



Asso.ne “gruppo di presenza – mons. G. Grassi”

# **Come ridurre la produzione dei rifiuti urbani nella iniziativa della Amministrazione Provinciale di Roma**

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

## *Normativa europea:*

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 , relativa ai rifiuti e che abroga alcune precedenti direttive.

## *Normativa italiana:*

Dlgs 3 dicembre 2010, n. 205, Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006 [Codice dell'Ambiente].

Tra le variazioni introdotte riportiamo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

# **La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma**

In particolare viene sottolineato il fatto che - nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti - le misure dirette: al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo; al riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia, sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.

Inoltre nella determinazione delle condizioni di appalto debba inserirsi quella che prevede l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

L'assessorato all'Ambiente della Provincia, dopo aver provveduto a valutare la maggior parte delle esperienze di settore avviate da Province e Comuni, ha definito una sua proposta di programma di obiettivi da raggiungere e delle relative azioni da attuare.

La proposta costituisce l'ossatura del futuro programma di prevenzione che deve essere portata al confronto con le amministrazioni locali e delle categorie interessate al fine di definire, tra l'altro, i ruoli nella fase di attuazione delle misure; le forme di comunicazione dei risultati ottenuti; le eventuali proposte di modifiche , eliminazioni , e sostituzioni.

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

Le misure di prevenzione proposte interessano molti dei settori produttivi tra i quali:

- commercio;
- artigianato;
- turismo;
- servizi (anche pubblica amministrazione);
- industria;
- edilizia;
- agricoltura;
- consumatori e famiglie.

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

Per realizzare il programma di riduzione dei rifiuti sono attivati diversi livelli di strategie:

Informative; Promozionali; Regolatorie.

Tra le **Informative**, che mirano ad un cambiamento dei comportamenti personali, elenchiamo:

- Le campagne di sensibilizzazione;
- Le informazioni circa le tecniche di prevenzione dei rifiuti;
- I programmi di formazione per le autorità competenti;
- I marchi di qualità ambientale.

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

Tra le **promozionali**, che incentivano il cambiamento del comportamento fornendo il supporto finanziario e logistico per iniziative virtuose, si include:

- Il supporto per accordi volontari;
- La promozione del riuso o della riparazione;
- La promozione di sistemi di gestione ambientale;
- La rimozione di incentivi per il consumo;
- La promozione di ricerca e sviluppo.

# La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

Tra le **Regolatorie**, che pongono sia limiti alla produzione dei rifiuti, sia maggiori obblighi ambientali, sia l'introduzione dei criteri ambientali nei contratti pubblici, vi rientra:

- le pianificazioni;
- le tasse e gli incentivi;
- la responsabilità più ampia del produttore;
- le politiche sugli appalti verdi;
- l'imposizione del cosiddetto "Ecodesign".



## La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

La Provincia, anche in base alle competenze assegnatele ed ai risultati da raggiungere, definisce i possibili strumenti operativi scegliendo tra i provvedimenti - che impongono comportamenti vincolanti - e gli strumenti negoziali – con i quali l'Amministrazione si pone in modo paritario alle altre parti e definisce in accordo le necessarie regole.

## La prevenzione della produzione dei rifiuti nella Provincia di Roma

Le misure proposte dalla Provincia sono raccolte in gruppi che variano a seconda della fase nella quale vanno ad incidere:

“gruppo A” incidono sulla produzione dei rifiuti;

“gruppo B” incidono sulla progettazione, produzione e distribuzione;

“gruppo C” incidono sul consumo ed utilizzo.

Per ogni misura sono definiti i destinatari, i risultati attesi e le azioni da attivare.

# Le misure per il settore della Famiglia

del gruppo B

## Controllo delle pubblicità postale

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione dei rifiuti cartacei

- AZIONI:**
- Incontro preliminare con le principali compagnie recapito di annunci gratuiti tramite diffusione in cassetta postale;
  - Messa a disposizione delle famiglie di un adesivo da apporre sulla buca delle lettere;
  - Campagna di sensibilizzazione.

# Le misure per il settore della Famiglia

del gruppo C:

**\*Acquisti responsabili nel periodo di Natale**

**RISULTATI ATTESI** - Diminuzione del  
consumismo e della produzione dei rifiuti

**AZIONI** - Campagna educativa e informativa

**\*Utilizzo di tessili sanitari riutilizzabili: pannolini**

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione dei rifiuti

**AZIONI** - Campagna di informazione e  
sensibilizzazione

# Le misure per il settore della Edilizia

del gruppo B:

**Accordi di programma in materia di attività costruzione e demolizione per ridurre la produzione di rifiuti.**

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione di rifiuti da demolizione e costruzione; - Aumento dei materiali recuperati.

**AZIONI:** - Definizione delle migliori pratiche operative, la individuazione degli ostacoli , delle misure di sostegno e degli obiettivi da raggiungere;  
- Implementazione della misura e monitoraggio;  
- Aggiornamento periodico delle migliori prassi operative.

# Le misure per il settore del Commercio

del gruppo B:

**\*Intesa con la grande distribuzione per la riduzione dei rifiuti**

**RISULTATI ATTESI:** - Vendita di prodotti con minor produzione di rifiuti da imballaggio; - Utilizzo di contenitori riutilizzabili; - Incremento dei prodotti vari senza imballaggi o con imballaggi biodegradabili; - Diffusione di una lista di criteri che permettano di valutare l'ecocompatibilità degli imballaggi.

**AZIONI:** - Protocollo di intesa tra la Provincia di Roma e la GDO; - Implementazione delle misure e monitoraggio; - Campagna di comunicazione congiunta tra Pubblica Amministrazione e GDO.

# Le misure per il settore del Commercio

del gruppo C:

## **Promozione dei vuoti a rendere**

**\*RISULTATI ATTESI** - Riduzione dei contenitori e degli imballaggi

**AZIONI** - Campagna di sensibilizzazione; - Accordi con la GDO e commercianti per l'introduzione di vuoti a rendere e per l'individuazione delle modalità del loro ritiro/restituzione.

## **\*Vendita dei prodotti sfusi**

**RISULTATI ATTESI** - Diminuzione dei rifiuti

**AZIONI** - Accordi volontari con la grande distribuzione e campagna di informazione.

# Le misure per il Terzo Settore

del gruppo C

**\*Conferma e sostegno delle iniziative già previste dalla Provincia di Roma in materia di compostaggio.**

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione dei rifiuti organici

**AZIONI :**

- Verifica del ciclo di funzionamento del compostaggio domestico e introduzione di misure di sostegno e rafforzamento;
- Attività di istruzione dell'uso delle compostiere da parte dei cittadini.



# Le misure per il Terzo Settore

del gruppo C

**\*Progetto di recupero dei prodotti freschi invenduti.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** - Commercio; - Mense scolastiche; - Associazioni

**RISULTATI ATTESI:** - Ridurre gli sprechi alimentari;  
- Utilizzo degli alimenti altrimenti destinati a smaltimento o a recupero; - Sostenere concretamente le tante realtà del volontariato cittadino impegnate nella lotta alla povertà e al disagio sociale.

**AZIONI:** - Avvio di sperimentazioni presso ipermercati nei quali si sono riscontrati quantitativi considerevoli di prodotti ancora vendibili (ortofrutta, macelleria, panetteria e pasticceria, latticini, uova, pescheria, gastronomia, surgelati).

# Le misure per il Terzo Settore

del gruppo C

**\*Centri per il riuso e la preparazione per il riutilizzo dei beni.**

**SOGGETTI DESTINATARI** - Associazioni di categoria di artigiani dei settori interessati; - Associazioni che si occupano di riuso e riutilizzo; - Imprese e altri soggetti che si occupano di mercatini e di negozi dell'usato.

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione della produzione di rifiuti, in particolare ingombranti, di rifiuti da beni durevoli e apparecchiature elettriche ed elettroniche; - Rafforzamento e migliore regolamentazione della rete di alimentazione e del mercato dell'usato, oggi in gran parte informale, precario, sottovalutato.

# Le misure per il Terzo Settore

del gruppo C

**\* Centri per il riuso e la preparazione per il riutilizzo dei beni.**

**AZIONI** - Individuazione dell'area e della struttura per avviare anche sperimentalmente questo centro;  
- Organizzazione incontri con associazioni di artigiani, associazioni impegnate per il riutilizzo, soggetti economici impegnati nella rete dei mercatini e dei negozi dell'usato per definire accordi per attività di riparazione e/o gestione di centri per il riutilizzo; - Analisi dei risultati ottenuti nella fase sperimentale; - Attività di promozione, campagna informativa, valutazione e diffusione dei risultati.

# Le misure per il Terzo Settore

del gruppo C

**\*Organizzazione di una campagna di donazione di vecchi computer per le associazioni di volontariato o per le scuole.**

**SOGGETTI DESTINATARI** - Scuole e associazioni no-profit.

**RISULTATI ATTESI** - Attivazione di un circuito di recupero e riutilizzo pc usati

**AZIONI** - Comunicazione interna e coinvolgimento del personale dei diversi servizi e settori sull'idea progetto;

- Individuazione dei partner tecnici nella società civile (associazionismo, cooperative, onlus, scuola);
- Individuazione dei destinatari finali dell'operazione di riciclo dei Pc (lista di priorità) e distribuzione agli utenti finali (scuole, associazioni, ecc.);
- Brochure inerente il progetto da distribuire negli Uffici della PA;
- Attivazione dei momenti di scambio (Giornata del riuso...).

# Le misure per l' Agricoltura

del gruppo C

**\*Promozione dei gruppi acquisto sostenibile (G.A.S.).**

**SOGGETTI DESTINATARI** - Produttori agricoli  
- Famiglie

**RISULTATI ATTESI** - Diminuzione dei rifiuti nella filiera della distribuzione e del trasporto

**AZIONI** - Pubblicazione su sito dedicato dei gruppi di acquisto esistenti in provincia; - Divulgazione alle famiglie; - Interfaccia con imprese agricole.

# Le misure per l' Agricoltura

del gruppo C

**\*Progetto pilota per la realizzazione di un impianto per la valorizzazione della frazione organica residuale in agricoltura.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** - Rappresentanze agricole;  
- Operatori del settore

**RISULTATI ATTESI:** - Riduzione di rifiuti nel settore agricolo;  
- Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

**AZIONI:** - Attivazione di tavoli di lavoro per l'individuazione della soluzione più idonea alla realizzazione della misura;  
- Stipula di un accordo di programma tra la Provincia di Roma e le rappresentanze di categoria, nonché con singole imprese;  
- Implementazione della misura e monitoraggio.

# Le misure per Comuni e Provincia

del gruppo A

**\*Adozione nei Piani e nei programmi, sottoposti o no a procedura di V.A.S., di misure di prevenzione dei rifiuti.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** Servizi della Provincia, dei Comuni e delle Comunità montane che adottano Piani che impattano sull'ambiente; - Aziende pubbliche e c  
oncessionari.

**RISULTATI ATTESI:** - Integrazione nei piani e programmi sottoposti a VAS di norme riguardanti le prevenzione dei rifiuti

**AZIONI:** - Definizione di indirizzi per la redazione, all'interno del rapporto ambientale, di misure dedicate all'uso efficiente delle risorse e alla prevenzione dei rifiuti;

- Definizione di azioni di riduzione dei rifiuti nel piano o programma di settore;

- Definizione di target, di prevenzione dei rifiuti ai fini del monitoraggio dei piani e programmi di settore.

# Le misure per Comuni e Provincia

**\*Istituzione di un premio provinciale annuale per la riduzione dei rifiuti.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** - Comuni singoli o associati e Comunità montane; - Imprese, organizzazioni e/o associazioni di categoria; - Organizzazioni e associazioni ambientali, sindacali, di volontariato, culturali.

**RISULTATI ATTESI:** - Individuazione e promozione di buone pratiche e buone tecniche innovative per la prevenzione della produzione dei rifiuti

**AZIONI:** - Definizione della modalità di Premio, fissazione del numero dei Premiati per l'anno e dei relativi settori;  
- Stesura del Regolamento del Premio, pubblicazione, sua diffusione e raccolta di partecipanti; - Formazione della Commissione di esperti per la valutazione delle proposte, l'attribuzione dei punteggi e l'assegnazione dei premi;  
- Evento della premiazione.



# Le misure per Comuni e Provincia

del gruppo B

**\* Progetto ecofeste.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** - Comuni; -  
Associazioni; - Pro loco

**RISULTATI ATTESI:** - Riduzione della produzione di  
rifiuti; - Sensibilizzazione dei cittadini.

**AZIONI:** - Definizione dei criteri per l'attribuzione del  
marchio "Ecofesta"; - Redazione di un documento di  
indirizzo per la gestione del marchio "Ecofesta" per  
gli uffici preposti al rilascio dei contributi provinciali  
alle feste e sagre; - Campagna di comunicazione  
per la promozione del marchio "Ecofesta";  
- Monitoraggio dei risultati.

# Le misure per Comuni e Provincia

del gruppo B

**\* Manager dei rifiuti.**

## **SOGGETTI DESTINATARI**

- Uffici della Provincia di Roma, dei comuni e/o delle comunità montane, nonché delle società controllate o concessionarie.

**RISULTATI ATTESI** - Riduzione dei rifiuti

**AZIONI:** - Definizione di tale figura di waste-manager e delle modalità e strutture pubbliche dove introdurla; - Avvio delle prime sperimentazioni; - Monitoraggio dei risultati.

# Le misure per Comuni e Provincia

del gruppo C

**\*Incentivazione all'utilizzo dell'acqua del rubinetto**

**SOGGETTI DESTINATARI** - Cittadini della provincia di Roma

**RISULTATI ATTESI** - Diminuzione delle bottiglie di plastica e di vetro nei rifiuti

**AZIONI**

- Campagne informative e di promozione nelle scuole e nei quartieri; - Installazione di punti di fornitura pubblica di acqua microfiltrata (fresca e frizzante).

# Le misure per Comuni e Provincia

del gruppo C

**\* Creazione di un box del riuso, all'interno del sito internet della Provincia.**

**SOGGETTI DESTINATARI:** - Artigiani; - Famiglie

**RISULTATI ATTESI:** - Attivazione di un circuito virtuoso del riuso e riduzione della produzione di rifiuti

**AZIONI:** - Gruppo di lavoro finalizzato alla creazione della rete di scambio da inserire nel sito; - Creazione di una rete di artigiani riparatori professionali e coinvolgimento del terzo settore per le azioni di raccolta, riparazione e vendita di mobili usati (prevenzione dei rifiuti derivanti da mobili usati); - Sensibilizzazione alle famiglie per conferire i beni inutilizzati alle organizzazioni volontarie o del terzo settore che ne assicurano l'utilizzo e poi l'avvio a riciclaggio attraverso una campagna di informazione.

**Nel frattempo alcune scelte le possiamo attuare da subito per evitare che alcuni di beni diventino rifiuto. Ad esempio con:**

**\*\* gli imballaggi primari dei liquidi alimentari, dei detersivi e di altri prodotti è sufficiente:**

- consumare l'acqua della rete idrica pubblica direttamente o dopo microfiltratura;
- acquistare alimenti liquidi o detersivi nei negozi dotati di attrezzature per la fornitura alla spina;
- acquistare prodotti sfusi o con minor numero di involucri.

**Nel frattempo alcune scelte le possiamo attuare da subito per evitare che alcuni di beni diventino rifiuto. Ad esempio con:**

**\*\* i Pannolini usa e getta per bambini, è sufficiente poter adottare quelli riutilizzabili, detti anche eco pannolini**

**\*\* le Stoviglie usa e getta, si può scegliere di acquistare quelle prodotte con plastiche biodegradabili ricavate dal mais.**

**Nel frattempo alcune scelte le possiamo attuare da subito per evitare che alcuni di beni diventino rifiuto. Ad esempio con:**

**\*\* gli Shopper in plastica monouso, scegliendo quelli riutilizzabili fatti con cotone, canapa, polietilene, juta o in rete.**

**\*\* gli Alimenti (resti di pasti e alimenti ancora commestibili) , facendo, ove possibile, il compostaggio domestico per ottenere l'ammendante organico per le proprie piante.**

**Nel frattempo alcune scelte le possiamo attuare da subito per evitare che alcuni di beni diventino rifiuto. Ad esempio con:**

**\*\* gli Abiti usati, donando l'usato al volontariato che effettua la selezione e la redistribuzione; o fruendo del circuito di raccolta differenziata dell'impresa cui è affidata la raccolta dei rifiuti urbani, per poi essere riutilizzati o per riciclare il materiale che li compone.**



# **Proposta del programma provinciale per la prevenzione della produzione dei rifiuti**

**Grazie per l'attenzione prestata**

[www.associazionegruppodipresenza.sitiwebs.com](http://www.associazionegruppodipresenza.sitiwebs.com)